

# STORIA ECONOMICA

*ANNO XVI (2013) - n. 1*



**Edizioni Scientifiche Italiane**



## SOMMARIO

ANNO XVI (2013) - n. 1

COMMERCIO, FINANZA E METALLI PREZIOSI  
NELL'ECONOMIA EUROPEA DELLA PRIMA ETÀ MODERNA.  
OMAGGIO AD ANTONIO-MIGUEL BERNAL  
a cura di Francesco D'Esposito

<i>Premessa</i> di Luigi De Matteo	p.	7
FRANCESCO D'ESPOSITO <i>Antonio-Miguel Bernal. Un profilo scientifico-accademico</i>	»	9
FRANCESCO D'ESPOSITO <i>Il capitale europeo si appropria dei metalli preziosi americani. Antonio-Miguel Bernal e il commercio coloniale spagnolo</i>	»	13
ANTONIO-MIGUEL BERNAL <i>Dal Mediterraneo all'Atlantico. Il cambio marittimo e il finanziamento del commercio coloniale spagnolo (secolo XVI)</i>	»	37
ANTONIO-MIGUEL BERNAL <i>Sulle assicurazioni marittime nella Carrera de Indias: gli inizi (secc. XV-XVI)</i>	»	89
ARTICOLI E RICERCHE		
CLAUDIO BARGELLI, <i>«Femmine in pericolo d'onore». Il conservatorio delle maestre Luigine di Parma tra Sette e Ottocento: devozione, istruzione, lavoro</i>	»	113
MARIA PAOLA ZANOBONI, <i>L'acqua come spazio economico: attività commerciali e manifatturiere lungo i navigli milanesi (sec. XV)</i>	»	143

## NOTE

- DANIELE SANNA, *Alla ricerca del pareggio di bilancio. Dibattiti e riforma dell'amministrazione finanziaria nell'opera di Marco Minghetti (1873-75)* » 195

## RECENSIONI E SCHEDE

- F. BARBAGALLO, *La questione italiana. Il Nord e il Sud dal 1860 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2013 (F. Dandolo) » 211
- C. BESANA, *Tra agricoltura e industria. Il settore caseario nella Lombardia dell'Ottocento*, Vita e Pensiero, Milano 2013 (F. Dandolo) » 214
- L. SEGRETO, *I Feltrinelli. Storia di una dinastia imprenditoriale (1854-1942)*, Feltrinelli, Milano 2011 (Germano Maifreda) » 216
- R.A. GOLDTHWAITE, *L'economia della Firenze rinascimentale*, Il Mulino, Bologna 2013 (M.P. Zanoboni) » 218
- M. BOVOLINI, *Fiat lux. La cooperazione elettrica in Carnia dalla seconda guerra mondiale alla nascita dell'Enel*, Forum, Udine 2011 (F. Dandolo) » 223

## ANTONIO-MIGUEL BERNAL UN PROFILO SCIENTIFICO-ACCADEMICO

Antonio-Miguel Bernal non è uno di quegli studiosi che, in omaggio a un sempre più pervasivo principio di specializzazione, si concentrano su un paio di argomenti e dedicano ad essi tutte le loro energie intellettuali. Gli interessi scientifici dello storico sivigliano, tradottisi in una bibliografia sterminata e di altissimo livello, sono ampi e si diramano per vari percorsi, dal mondo delle campagne all'economia cittadina, dai traffici marittimi alle istituzioni politiche e amministrative.

Bernal inizia gli studi universitari nel 1960, presso la facoltà di Filosofia y Letras di Siviglia, dedicandosi soprattutto allo studio del mondo classico. L'incontro destinato a cambiare la sua vita avviene nel 1964, quando conosce Ramón Carande, che vive a Siviglia. L'autorevole studioso, ormai per ragioni anagrafiche lontano dalla vita universitaria, è il più sicuro punto di riferimento per quanti in Spagna si occupano di Storia economica, un campo di studi al quale, con la nascita delle Facoltà di Economia, è stato riconosciuto il rango di una autonoma disciplina accademica. Nello stesso anno Bernal consegue la laurea in Storia e diventa collaboratore dello storico francese Pierre Ponsot, il quale a Siviglia, come è consuetudine diffusa nei percorsi scientifici degli storici francesi, stava preparando la sua tesi dottorale sulla storia economica dell'Andalusia in età moderna.

La frequentazione di Carande e di Ponsot consente al giovane Bernal di entrare in relazione, a partire dal 1965, con quegli storici spagnoli – Gonzalo Anes, Jordi Nadal, Joseph Fontana, Felipe Ruiz Martín, Miguel Artola, fra gli altri – che ricoprono le prime cattedre di Storia economica, facendo da apripista e guida per gli studiosi orientati verso la disciplina. Bernal approda alla Storia economica optando per lo studio dell'economia agraria e della società rurale nei secoli XVIII-XIX, concentrandosi in particolare sulla storia del latifondo andaluso.

L'appoggio di François Chevalier – Direttore della Casa de Velázquez a Madrid, il prestigioso centro culturale e di ricerca francese ope-

rante in Spagna, e grande esperto della proprietà terriera del Messico coloniale – e del già ricordato Pierre Ponsot, Segretario Generale della stessa istituzione, rende possibile il trasferimento di Bernal a Parigi, dove frequenta gli esponenti della Scuola delle «Annales», allora all'apice del loro prestigio internazionale. Bernal segue i corsi specialistici tenuti alla Sorbona da Pierre Vilar – lo studioso di origine catalana che intrattiene costanti rapporti scientifici con gli storici spagnoli – e frequenta corsi specialistici in economia e storia presso l'École des Hautes Études con Ernest Labrousse e nel Collège de France con Fernand Braudel.

Gli anni trascorsi a Parigi sono decisivi nel percorso formativo e nella evoluzione intellettuale e scientifica di Bernal, che si avvale dell'insegnamento del gruppo di storici di valore internazionale che si muove intorno a Braudel<sup>1</sup>. A Parigi Bernal entra a far parte, in qualità di storico, del gruppo interdisciplinare creato nell'ambito del CNRS da François Chevalier per lo studio del *Midí de l'Espagne*, un gruppo formato da geografi, antropologi, economisti, ingegneri, architetti e sociologi. Tornato in Spagna, dal 1969 al 1977 Bernal partecipa alla vita e alle attività della Casa de Velázquez. I contatti personali e istituzionali con gli ambienti francesi creano le condizioni ottimali per una ricerca storico economica di prospettiva ampia, interdisciplinare. L'utilizzo di metodologie differenti, provenienti dalla storia, dall'economia, dalla sociologia, verso le quali l'esperienza francese lo ha orientato, qualificherà la produzione scientifica e l'originale approccio storiografico dello studioso sivigliano.

Parallelamente si sviluppa il suo percorso accademico. Nel 1973 Bernal consegue il dottorato presso la Universidad de Sevilla discutendo una tesi su *La propiedad de la tierra y la crisis del antiguo régimen*<sup>2</sup> e inizia l'esperienza universitaria come docente a tempo de-

<sup>1</sup> Basti ricordare, tra gli altri, gli italiani Ruggiero Romano, Marcello Carmagnani e Alberto Tenenti.

<sup>2</sup> Il problema della terra, al centro della produzione storiografica degli anni giovanili, ha continuato ad essere oggetto della ricerca di Bernal. Le dinamiche del mondo rurale costituiscono una chiave di lettura cruciale della storia andalusa nei secoli XIX e XX e Bernal studia i percorsi che, a partire dalla dissoluzione del regime signorile, portarono alla formazione e al consolidamento della borghesia fondiaria nel sud della Spagna. Le sue indagini si concentrano sulla condizione contadina e individuano nel sistema iniquo e inefficiente di conduzione della terra e nella difficile realtà del mondo rurale, attraversata da numerose e drammatiche lotte contadine, i fattori determinanti della crisi che investì il paese iberico a partire dalla seconda metà del XIX secolo e ne ritardò il processo di modernizzazione.

terminato di Geografia umana. È in questo periodo che maturano nuovi ambiti di ricerca: in particolare si avvicina alle tematiche del commercio coloniale nelle quali, come si avrà occasione di rilevare più diffusamente in seguito, fornirà apporti fondamentali. Si occupa anche della protoindustrializzazione e della storia regionale andalusa. Nel 1976 passa a insegnare nella Facultad de Ciencias Económicas de la Universidad de la Laguna (Islas Canarias), dove nel 1979 consegue la cattedra di Historia Económica. Manterrà tale cattedra fino al 1981 e la permanenza nelle Isole Canarie, naturale e antico anello di congiunzione tra i porti europei e quelli americani, accentua il suo interesse per la storia economica dell'Atlantico.

Nel 1982 ritorna nella Universidad de Sevilla come titolare della cattedra di Historia Económica nella Facultad de Ciencias Económicas y Empresariales, che occuperà fino al 2012.

L'attività didattica che Bernal ha svolto è stata intensa. Oltre che negli atenei menzionati, ha insegnato in numerose università spagnole e in varie istituzioni di ricerca europee e americane: la Sorbona, Princeton, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, Bordeaux, Genova, Città del Messico, Caracas, Guadalajara, nonché all'Istituto de España e alla Real Academia de la Historia. Dal 2007 al 2011 ha tenuto corsi di Storia della contabilità nei corsi di specializzazione dell'Istituto Internazionale di Storia economica "F. Datini" di Prato.

Per quanto riguarda l'attività e l'impegno in istituzioni scientifiche ricordiamo che Antonio-Miguel Bernal è stato membro della Section Scientifique de la Casa de Velázquez tra il 1969 e il 1976; ha partecipato alla fondazione della Asociación de Historia Económica de España e della Asociación de Historia social española e all'Asociación de Historia de la Contabilidad en España. Membro del Consiglio Scientifico del *Journal of European Economic History* e del Consejo editorial di «Marcial Pons Historia», è stato presidente, dal 2001 al 2011, del Consejo Académico della Universidad Internacional Menéndez y Pelayo di Siviglia.

Tra i numerosi riconoscimenti attribuitigli, ci limitiamo a segnalare che nel 2006 è risultato vincitore del Premio Nacional Historia de España con il volume *España, proyecto inacabado*, premio del quale peraltro già nel 1993 era stato tra i finalisti con l'opera *La financiación de la Carrera de Indias*.

FRANCESCO D'ESPOSITO  
Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara